TECHE UDINE

MANOSCRITTI

FONDO JOPPI

Manoscritto n. J_MSS_0545

I manoscritti che compongono compongono il fondo, assieme alle migliaia di testi a stampa - compresi rari incunaboli e cinquecentine - il Fondo Joppi, sono quasi esclusivamente di interesse friulano. La raccolta si è formata nell'arco di una sessantina di anni grazie alle ricerche di Vincenzo ed Antonio Joppi.

Collocazione:

Biblioteca Civica "Vincenzo Joppi", Udine - Inventario dei manoscritti del Fondo Joppi
https://www.techeudine.it/fondo-joppi
https://www.sbhu.it/

747

545

MSS6

Difetti dei Cavalli et rimedii
di Natale Colombano della Motta
Cavalerizzo. 1594 – 1597

Codicetto cartaceo del sec XVII
di carte 72 numerate da una
sola parte, con qualche successiva
aggiunta di ricette.

Illus.mo sig.or si come vediamo la virtù
delle piante a riposarsi l'attedioso et ho
rido Verno nelle sue radice, così nel spontar
nella prima vera, Vediamo anchora, span,,
dersi per i rami, et dapoi intrare nei fruti
così questa mia pianta, sino al presente
è stata nel horido verno di travagli, in
frutuosa ma è venuto il tempo della
prima vera, et non tan tosto accolta nata
di questa frutifera terra, a sentito il gran
benefitio, che subito a produto frutto al
suo patrone, non come pianta nutrita
da perito giardinero, ma da nuovo colono,
però hauendo seruito V.S. Illus.ma breue
tempo, ma di core pararebe, a me troppo
ingratitudine, a non pagare l'V.s; Illus.ma

la decima d'li meliori et più saporosi
fruti, che da me si poterano hauere, dico
li mostraro con breuita, a quanti difetti
sono sótoposti l'feroci caúalli, d'vn in
vno, commciáro à ragionare, alla prima
carta, per quante ragione si incastella
l'caúali? —

Essendo che Io me ho dismostrato è lassati
intendere d'ragionare, et di dar à cognos
scere l'deffeti, che uéngano alli caúalli,
et per quante ragioni li uéngono li deffe
ti, Io ragionaro d'vno in vno, li daro il
suo rimedio et cominciaro della incastel
latura: — All nome del sigre Iddio
che mi dia aiúto che io habbia bon
principio è bon fine.

Incastellatura

Li caualli s'incastellano per tre ragioni prima per natura, secondo per star troppo su la ferratura, terzza per riprensione.

Quelli che si incastellano per natura, fatelli tagliare con l'incastro li quarti delli piedi sino arento al uiuo, et fatelli stare nella fiamada di manzo, cosi disferratti per un mese, pigliate grasso di caualo onze due, grasso di taso onze due, grasso de piedi di manzo et componeti insieme et enzete li nerui delli gambi delli caualli una uolta al giorno, in capolmese fate ferare l'caualli con pochi chiodi et li feri seano un pocco larghi, accio li piedi habbian campo di poter cresscere, et dapoi

ferato pigliate grasso di caualo, grasso di orso, grasso d'tasso, grasso di becco, trementina, miella cruda, sangue di drago e bonarminio, grasso di piedi di manzo et fate bullire ogni cossa insieme, et fate ongere vna uolta al giorno a traverso la corona delli piedi et sop l'quarti vna uolta al giorno, facendo questo, noi futareti li caualli della incastellatura che sono per natura ma uertite li caualli che sono incastellati per natura uoleno esser ferati ogni mese facendoli auerzere li quarti, et uogliono etiam esser confortati li nerui delle gambi, con la ontione, si come è deto disopra auertite, che li piedi di manzo uano buliti et dapoi bulitti si pigliano li grassi et se compone insieme con li altri essendo gia

ho ragionato della incastellatura che uengo
per natura, et dapoi scritto il suo rimedio
Jo li darò a cognoscerla una delle altre
li caúali che si incastellano per natura
fa qúesto effeto, strenge l'piedi assay
è li fa le gambe corbe, su li genochy
buta vn sopra esso, come sarebe vna
capelleto, subito sene acorgeti fato lo
dito remedio gia scritto di sopra.

La incastellatúra che uengono per star
troppo su la feratura, fa qúesto effetto
strenge l'piedi assay è li debilisse li ner
ui delle gambe, et per qúesta ragione
uien tal infermita. subito sina
corgetti fate ferare li caúali et che
li sia vdato li piedi, et rebassato li qúar
ti, è aúerto dir rento li qúarti arento

il fetone, sina butta sangue, pigliate grasso di cauallo, et di altra, grasso di tasso, et componeti insieme et fateli onzer li nerui del gambi con deta ontione, et dapoi pigliate ceuole branch et fateli pestare in vn mortaro, fino buta suggo, poi pigliato deto suggo di ceuole, componetelo con mielle cruda et grasso de piedi di manzo, pigliate sangue di drago onza meza, sangue di bonarminio onza meza, et fate bulire insieme, per spatio di vn quarto di ora, et dapoi fate onzere li piedi à trauerso la corona, et li quarti con dito ongento vna uolta al giorno, auertite, che li sia empido li piedi con la fiamada di manzo et bagnate con l'agua fresca facendo questo sanarete li cauali di tal infirmita.

La incastellatura che uengono per ripresione?

La liga l' caualli in la parte dinanci, essendo che non li uane rimediato à tempo quella ripresione, cala nelli piedi, et li fa debilire li nerui delle gambi, li fa uenire li piedi pieni, et per questa ragione se incastellano li cauali della ripresione questa infirmita è difficile à intare, fate ogni l'una ferare, auertendo caualli che sono incastellati per ripresione, fateli fare li feri accopati et che le sian alli piedi andati, et auerti auento il fetone quanto li quarti, non le siano tagliati

Grasso di caualli onze due grasso di tasso onze due, di altia onze due, mielle cru, da th mezza grasso de piedi di manzo, cenole branche, che siano pestate et

pigha dito suago dapoi pigliate tre
mintina, et grasso di Becho sangue di
drago, bonarminio onza meza per sorte
verderame onza meza, et fate bulire ogni
cosa insieme, dapoi bulito quello sia
il donare, fateli onzer li piedi su la
corona et li quarti, auertendo una uolta
al giorno, auertendo quando i caualli
hano tal infirmita siano ferati ogni
luna, anco non auendo tal infirma fate
li ferare come di sopra è gia scritto
che li schiuarete de molti infirmita
Li caualli che sono incastellati per re
prensione fateli anche questo, oltra
l'ontione pigliate salbia, resta di aglio
rose seche lardo di porcho che sia pe,
stato, Vin biancho, lissiazzo, et fate
bulire insieme dapoi bulita quello sia

il douere fare lauare la parte dinanci
Vna Vice al giorno, et questi rimedy
si fano, per un mese anche di piu, facen
do questo uoi sanerete di tal infirmità.

Formella.

Questa infirmita uiene di sopra la corona
delli piedi et questo uiene per soi
ragagnom per fatticha, et per natura

Rimedio.

Piagiate grasso di caualo, di altra, miele
cruda, sonza di porcho, oglio lorino,
et missiate ogni cosa insieme et onze
la deta infermita dor uolte al giorno
che quella basterà.

Del mal bilasino.

Questa infirmità uiene à mezo longa al caualle, uiene per la grande riderta de l'ongia.

Rimedio.

Di tal infirmita, piaciate grasso di caualle onze doi, grasso di orso onze due grasso de tasso onze dúe, de altra onze dúe, mielle cruda libra meza lagrimo onze dúe, sanguie di drago et bonarminio onze una, uerderame onze meza, et fate bulire insieme per spacio d'un quarto di ora et con dito unguento fate medicare una uice al giorno, auanti che fate medicare fatelli raspare con una raspa l'ongia doue è tal infirmita, facendo questo non sanareti li caualli.

Questa mfirmita uiene a mezo l'ongia uiene per granda rideza, essendo che l'ongia non è confortata con la ontione et per questa raggione nasce tal mfirmita uolendo schiuare tal infirmita fate li onzer l'ongie con lardo di porcho ogni doi giorno facendo questo voi schiuarete li caualli di tal mfirmita!

Pigliate grasso di caualo onze dúe d'altia onze dúe, grasso di orso onze dúe trementina onze dúe mielle crida onze tre, sangue di drago bon arminio onze vna et fate bulire in sieme, et con il dito ungento fate me dicare doi uolte al giorno, ogni

bree giorni fateli rasare con vna
rasa dove è tal infirmita, subito
rasato, con detto Vngento fatteli
medicare, auertendo che li sia te-
nuto li piedi pieni con la fiamada,
bagnata con l'aqua fresca, de marte
auero con l'oglio facendo questo
uoi sanareti li caualli di tal infirmita

Sobatatura è carole

Quete due infirmita nasceno per
doi ragione, quando il fero fracca
li piedi, et quando si fa ferare che
l chiodo ua ponzere per rente il
uiuo, et per queste doi ragione viene
queste due infirmita.

Pigliate tromentina onze due et me
tella a scaldare et poi ponetila sopra
tal infirmita facendo questo uoi sa,
nareti li caualli

La schinella.

Viene nelle gambe la maggior parte
denanzi disotto dal ginocchio uene
per dui ragione per natura et per
fatica: quelli che uengono per fa,
tica molte uolte uano uia etiam
per fatica.

Rimedio

Pigliate oglio lorino onze due, gra
sso di caualo onze una, misciate in
sieme, et dapoi fate onger à trauerso
la schinella subito onto pigliate

cannie de sorzo n.° 9 et fate frega
re dita schinella, con dite cane
m croce, et dapoi fregata fatelli
onzer con dita oncrone, et questo
si fa ogni doi giorni.

L' falso quarto

Questa infirmita viene per questa
ragione, essendo il ferro stretto vie
na a fraccare su li quarti, che l'
ongie si viene a machiare, et fa del
la parte offesa, viene l'ongia catiua
et sipida, et questo viun per la rag.
gione grasserita

Rimedio

Recipe grasso d'orso, onze tre grasso
di tasso onze due, grasso d' Becho
onze due trimentina onze due

mielle cruda onze quatro, gra^so de piedi di man^to, sangue d' drago, bon. arminio onze una uerderame onzemeza et miſciate inſieme et fate onzeza condita óncione l'ongia della parte offeſa doi uolte al giorno, tenendo im pio li piedi con la fiamada gia ſcri ta diſopra facendoli ongier t^i piedi con lardo di porco una uolta al giorno

La galla.

Queſta infermita uiene diſopra la giontura uiene per fatteca, uolendo aiutar li caſuali dital infirmita.

Pigliate il ſalaſſo et ſalaſſati, la galla diſopra et dapoi ſalaſſata, laſrate ſtare doi giorni, che le gambi non gli ſian bagnati in capo di giorni doi fate queſto rimedio

Pigliate vino bianco, salvia sonza
d'porco et fate bulire insieme, dapoi
bulita, pigliate semula d'formento et
misciate insieme, et dapoi misciato, po
nete in una pezza di pano ouero d'lino
et dapoi poneti sopra dita galla, questo
rimedio si fa per alquanti giorni
una uolta al giorno, facendo questo
como qui e scritto si sanarano di tal
infirmita.

Le mazzolle.

Questa infirmita uien nelle gamie
sopra la giunta uiene per don ragione
per fatica e per fridezza.

Rimedio

Subito che uedeti che la giuntura
s'ingrossa pigliate uino salbia no-
marino torli di rose o rose seche lardo
di porcho, et fate bulire insieme da
poi bulito quello sia l'douere lasute
sorare tanto che poteti sopportar la
mane, et fate lauare tal infirmita
dor uolte al giorno et questo si fa
per alquanti giorni Un altro
rimedio, per tal infirmita.

Pigliate sangue di drago, conargmmo
mastici, asede forte oui farina de for
mento ouer di segalla, et fate un impia
stro et ponetelo sopra dito mazzolle
facendo questo sanareti di dita in
firmita.

Rizzoli

Questa infirmita uengano di soto le giunture uengono per doi ragioni per humore et per fuguisita di sangue perquesta doi ragione uien tal infir.ta

Il suo rimedio

Fati lauare ogni giorno le gambe con l'lissia zzo ca[illegible] et questo se fa per giorni diece et dapoi pistate accetto forte lume di rocha, Vitriolo romano, peuere pesto, et fate bullire insieme con laxqua, smo calla la mità et con questo fate lauare con uolte al giorno facendo à questo modo con diligenza liberareti di tal infirmita

Reste et crapaci

Queste dor infirmita uengono su' le zonte da dietro, uengono per una ragione insteſa, per humore et per ſporcheza quando si laſcrano le gambe infangate uene tal infirmita per queste dor ragion.

El suo rimedio

Pigliate graſſo de cauallo graſſo d'orſso graſſo de taſſo de altia trimentina mielle cruda, uerderame ſangue de drago oncarminio et fate bullire inſieme, et medicare con deto ungento uno uice al giorno facendo queſta ſanareti de tal infirmita

Un altro rimedio per deta infirmita

Pigliate calzina viua suta che non
sia stata bagnata et fatela spolue
rizare dapoi ponetella nel aqua fre
sca amole et lassatila stare a molle
per hore quatro in capo del giorno &
poneti fora dita aqua et prafiate
del oglio de oliua et miscriate con
dita calcina, sin tanto deuenta one
vngento, et con dito ogento fate
medicare una uice al giorno:

Per li humori.

Queste infirmita uengono nelle
gambe da dietro per doi ragione
per gran fatticca, et per istar troppo
fermato nella stalla

El suo rimedio

Subito sene accorgete, fate canalcare
fino li humori tornano al suo loco, ue
dendo che sono ritornati al suo loco in
continente prestate uno salbia resta
to aglio, del sale, lardo di porco et fate
bulire insieme et lauate con dita la
mando doi uolte al giorno et dapoi la
uato fate in continente prestate una
panatura et fate fregare le gambe
facendo questo sanarete da ogni infirmita

Un altro rimedio.

In capo giorni otto ouero dece fate cana
lare l'canalli per un mio et dapoi ritor
nato, fatelli salassare le uene delle
cosse di dentro, dapoi salasiato lasatello
stare per doi hore in capo di quelle fi
liate sangue di drago bonarmimo aqua di
vita farina d'uno et fate un pestro et lassa
tilo stare per giorni otto in capo delli giorni
otto seguitate le dite laiande

Le rappe?

Questa infirmita uengono nelle gambe da deto e dinanzi dissoto del ginocchio d'dentro ala, uiene per doi ragion per humore et per confusion d'sangue

Rimedio?

Pigliate del lardo di porco bercotabillo nel'asedi forte et dapoi percotato la fatello crare per spatio d'una hora et poi pigliate vetregilio d'oro ℥ℓ piombo arso ℥ℓ sangue di bonarmino ℥ℓ. uerderame ℥ℓ. et misciate m sieme ma auertite che diti poliuer, sa pestati, et medecate doue è tal infirmita doi uolte al giorno facendo questa infirmita ad ogni modo?

Capelleti

Questa infirmita viene su li genochi delle gamb di dretto uiene per coi vagro ne, per machadura et per humere

Il suo rimedio

Togliate una sponga nova, et imper tella di aceto forte, over d'aqua vita et ponetella sopra il capelleto et questo fatilo per giorni otto et poi togliate un bianchu salora, rose se, ne vesta d'aglio lardo di porcho pe sto et fate bulire insieme et da poi fate lauare con volte al giorno dove è tal infirmita facendo questo vor sanarete dita infirmita

Lisigoni

Questa infirmita uiene nelle gambe da dietro, nelli genochi uiene per doi raggioni per humore et per natura.

Rimedio

Pigliate una spongia nona et imbitella de aceto forte et ponetilla sopra li lisigoni.

Un altro rimedio

Pigliate della creda et del aceto forte, et misciate insieme, e fate come un piastro, et ponetillo sopra li lisigoni et lassatelo stare per giorni quatro, et poi pigliate uin uiazcho, salbia resta di aglio rose secche, camamilla et fate bulire insieme dapoi bulati tate lauare con

dita lauanda doi uolte al giorno
fata una è l'tra che tute ucc sono
probate et sparimentate auertendo
che in queste infirmita non siano
troppo inuechiate, subito senachonza
fateli quello al descrito disopra

Li sparagani

Questa infirmita uiene in le gambe da
Dietro diventa uia delli agnochi uiene
per doi ragione per fatecha et per
natura.

Rimedio

Deglate orina, aqua salada aqua de
vita suso di lemon garbi lume di
rocha salmistro scorza di pomo ingra
nato aqua rosa vin negro et far
bulire in seme et con dita lauanda
far bagnare doi noite al giorno done
è tal'infirmita

Vn altro rimedio

Pigliate grasso di cauallo grasso di tasso d'altra trementina sangue di drago, oonaramino et fate bulire insieme et ongete il sparagano vna uolta al giorno dapoi fato que sto, fatelli delle lauande pigliate vn Bianco, resta oe aglio rose sec che scorze di pomo mgranato, sal bia fiori di camamilla onze dué lardo di porcho che sea pestato, fate bulire insieme et fate láuare con dita lauanda doi ouer tre uolte al giorno questo si fa per molti giorni fate vn e l'altro come gra scritti sono brolati et sparimentati.

Li Zardoni

Questa infirmita viene nelle gambe
Dietro, di drento sulli genechi, viene
per queste ragioni: humore et lisi-
gone sono quelli che fanno tal in-
firmita delli zardoni. Essendo non li
viene remediato atempo quando ne
deti li canali a butare li sigoni o uero
sparagani fateli li diti remedij chome
gia scritti di sopra, non li rimedian
do atempo in zardoni si nossano et
quando sono nossati non si puolono più
ritare.

Le corue

Questa infirmita viene nelle gambe
da detro avante il setimo delle gambe
viene per doi ragione, per fatica et
per star trope fermato sula stalla

Rimedio

Pigliate grasso di cauallo grasso di tasso grasso di orso et miserate insieme, et fatillo bullire per spatio di vn quarto di hora, et per onzete donde e tal infirmita doi volte al giorno, quando vedereti sarano molificati li nervi, pigliate vin branco salbaro marino rose seche scorze di pomo mgranato resta di alio, malua lardo di porcho pesto, et fati bullire insieme poi fati lauare onte corpe doi volte al giorno facendo questo sanareti di tal infirmita.

Vn altro rimedio?

Pigliate del mal uisco cioe l'radici et fatile lauare che siano ben nette et dapoi pigliate Vino bianco aqua et sonza di porco auertendo che dete radice, siano peste, et fate bullire in sieme per spatio di mezza hora, et dapoi pigliate dite radici cosi calde, quanto poteti sopportar le mani, et poneti sobra dito corue:

Lo giauardo

Questa infermita nue per questa ragione quando l'canalli uengono mi chrodati se non li uene rimediato à tempo, essendo non uene medicati fa Vna fistema di drento dell'orgie essendo le piedi marciti di drento

dal fugire della materia ̃one nelli piedi butta vna durezza, sula corona delli piedi, al'ultimo loco si rompano et gitano fora la materia et per questa ragione si ̃o mandato guarire.

El suo rimedio

Pigliate per giorni otto della vrina et fatelli lauare doi volte al giorno et poi pigliate vn ̃ouo, et sãtello insieme con ̃ calitine, et del sale pesto et ollio de Vliua et mi ̃cciate insieme et medicate doi volte al giorno ̃ apoi pigliate in capo l'giorni otto grasso d. caualo, grasso di orso, d'altia, mielle cruda sangine d. drago sonarmonio, uerderame, late Bullire insieme, et da poi bulito pigliate dito ongento et Medicate doi volte al giorno

L'male della Lona

Questa infirmita viene la magior parte
sotto l'uentre viene per questa ragione
quando l'canali hano assay delle fatuche
li canalli si smacrisscono forte, hauendo
questi disconci non li viene rimediato
per questa ragione viene questa infirmita
e quando si sforza li canalli di piu della
loro natura non vengono purgati per que-
ste doi ragioni nasce come scritto disopra

2 imedio

Pigliate d'lagua di cesterna ouero
di fiume et fatela bullire, e dapoi
bullita la fatella forare poi pigliate
fiore di farina di formento, et del sale
et mezo cuchiaro di poluere di anciuna
et insciate mezere et dateli à beuere
doi volte al giorno, per giorni otto

capo di giorni otto fatelli cauare sangue della uena del colo et datelle a mangiare insieme con la semolla et da poi pigliate delle radici di malua .t fatelle bullire insieme con Vino bian cho et poi fatelle pestare, et pigliar il suo sugo miscatelo insieme con / late di Vacca et con la farma de / ingalla et ponetello sopra tal infir mita, et fatelo pigliare in capo di giorni quatro, el falasso et fatillo, a lassare sotto el uentre dammoli m qua ch la del i ponti. del falasso

Spauenti?

Questa infirmita uiene nelle gambe da dietro, Viene per questa ragione, fre ritta et debelleza de nerui, subito se ne corgeti, pigliate lissiazo vin .

bianche ardo a. porcho pasto et fate salire insieme fate lauare le gambe doi volte al giorno, et subito lauato fatilo camminare per spatio di vn quarto d hora, dapoi ze tornato alla stalla fatile lauare le gambe incontinente con dita lauanda et questo si fa per molti giorni, auertendo, che dita lauanda sia calda tanto possi seportar la mano.

Li umor salso.

Questa infirmita viene per tuta la vita anche nelle gambe et nella testa, et questo humor buta de continuo come vn' aqua, viene per dor ragione, per fugosita d' sangue et per gran pezza che li canalli si sentano tra carne et pelle

Rimedio

Pigliate vin bianco, et sale fatelo lauare donde è tal infirmita dapoi lauato fate pestare del. sale, et fate medicare con. dito sale vna uolta al giorno

Vn altro rimedio

Pigliate vna herba la qualle io la nomino ligunassa la qualle fa vn spigo. roso, et anche la gamba rosa et falila seccare, et dapoi fatilla m polueare et fe lauare doi uolte al giorno con dita lauanda come di sopra dapoi lauato falilo medicare con dito poluere doi uolte al giorno facendo questo uoi li sanarete

La mcordatura

Viene alli canali la magior parte a quelli che sono intrega questa mcordatura viene nelli testiculi viene per doi raggioni, quando li canali caminano falla in piedi da detro, si forza per reauerlo con prestezza, è quando li canali mangiano sorago è semola si empino di ventosita, per questi doi raggioni li canali sono intieri se incordano essendo incordati fa questo effetto indu risse li testiculi, duri come fusse vn sasso et li deuenta fredi come giazzo massime della parte offesa, e fa questo effetto si gitano in terra et si vano reualtando, che non potono trouare riposso auertendo, quando li canalli

sono incordati & tengono la maior
parte la natura di fuora, io ve scriuo
in tuto. acio che cadauno che legera
questo che possa cognoscere tal infirmità

Rimedio

Hauendo tal infirmita, fate gitar in
terra l'cauali, et fatilo stare con l'pe
di in su, et dapoi pigliate della aqua
tiuida è ponetilla sopra, lauando con
la mane, incontinente, pigliate del'
oglio d'oliua fregandolo con la mano
con dito olio, facendo questo sin tanto
che uoi sentite, che il testicolo son
deuentato molisimo et che se com
pagnano con l'altri, quando uederati
che l'testicoli della parte offesa
sian deuentati molisimi et si com

pagnano con l'ltro a quel modo Conosce
reti s' il caualllo sara discordato auer
tendo che non sia rabbandonato in fria
che conoseti chel sia discordato di
temirto leuato con dita aqua tiuida
et con il dito olio che tirando in su
in sito il testicolo con la mane, subi
to che l'haueti intato della discordatura
pigliate vna posta de Bombaso, ouero
de pezza di lino che sia sitilla più
che sia possibile et fateli luogare di
testiculi di supra rente l'uentre, li
gandolo non molto stretto, et lassatello
stare cosi ligato per hore 8. ouer
diece, subito leuato via la posta, piglia
te meza onza di sanguie di dragho et
meza onza de bonarmirio, fiore de fa
rina de formento oui de gallina

n.o 2. aceto forte ouero uin Brachо
et misciate insieme, fate con un im
piastro et ponetilo sopra li testicoli
legermente

(Vn altro rimedio
per detta infirmita.

Leuato via la posta praticate della
fauetta di fuora auertendo che la
siano ben cotte, et misciatele in
sieme con oglio di olliua, fin tan
to che uedeti che uedeti deuenta
come uno impiastro, et ponetello
sopra li testicoli facendo questo
li sananno presti di tal infirmita
auertendo in questa infirmita d.
esser presti a rimediare altramen
te in hore 4 li cauall sono spediti

dapoi discordato fatestare il caùale ligato
con la testa alta per spaccio d' vna hora, m
cappo l' hora, dateli da mangiare, e lassati
a quel modo mezza hora, poi fatilo pasizare
e anchor sono bona ragione, subito discor
dato, à farlo spasigiare per spaccio d' vna
hora, che essendo pasigiato il caùale
non sente tanto tormento, auertendo
che il caùalo sia pasigiato a pian
a piano, et dapoi ritornato alla stalla
dateli d' mangiare per vna mezza hora,
in capo la mezza hora fateli fare vn
reuerone con aqua tiuida, et farina
di fiore d' formento, et questi reuande
per giorni otto, quanto al mangia che
gli sia data della auena et del fieno
auertendo questi giorni otto, siano pasi
giato il caùalo per vna hora, matina
et sera, et con questo che li sia fatto
fomissimo letto di paglia sutta

C. resta 225

Questa infirmita viene sul Bucello alli
canali. Viene per questa ragione q
sono li canali aredi di dreuto, et stenta
andar del corpo, questa viene per questa
ragione, gia scritta de sopra

Rimedio

Pigliate del oglio de oliua ed b.
netto à scaldare et poi agli praglia
te Vna pena, et fate ongere doi
uolte al giorno doue è tal infirmita

Il mal delli uermi

Questa infirmita viene per tutta
la Vita viene nelle gambe et nella
testa, sono vn altro mal delli uermi
quelle si domanda il Cordone, il
primo si chiama uollatino, uengono

fati per tramutatione di sanare et
anche per mangiare sotto si ingenera
tal infirmità

(Il suo rimedio

Pigliate d'altia onze sei oglio la-
urino onze quatro, inderame onze tre
argento uiuo onze quatro, et fati bu-
lire insieme per spatio d'vn quarto
de ora poi prouarlo il dito vnagento
et fate medicare doi uolte al giorno
dita infirmita'

La stizza'

Questa infirmita uiene per tutta
la Vita, uiene per doi ragione, pe
grande fatticha, che si dano alli cana
et per ondantia di sangue quando li

cauali hano delle fatiche assai come
già scritto di sopra, essi si smagriscano
et non vengono purgati, et per questo
doi ragione, già scritte nasce tal in
firmita, però quando senacorgete che
li cauali si smagriscano, et si scomen
zano a mussare, in continente fateli
sallassare della vena del collo, anante
che fati sallassare dateli per giorni
otto della sigolla cotta a mangiare
in capo di giorni otto, fati sallassare
come è già scritto di sopra

El suo rimedio

Togliate argento viuo once quatro
grasso di boreho che sia di scollato, et
miscriate insieme, et fati medicare
doi uolte al giorno dove è tal infirmita
quando vedeti che sono già ben già

riti, bigliate de lisziazzo, erola di
stere di colombo, et fati lauare vna
uolta al giorno dita in firmita, auertendo
che siano lauati al sole, et cita lauano
nano bulita con tute le cose insieme

Il male della formica

Questa infirmita uiene, perluta la
vita, uiene per questa ragione quan
do li canali hano stelli este assay et
non ne vengono purgati, fa di drento
sangue catiuo, et per questa ragione
uiene dita infirmita: subito sene
accorgeti fati salasare ver o mena del
corpo sino che il sangue fa trimutatione
subito fatto tramutatione fatelli sorare
dita uena et poi piaghate vin Branche,
salbia, rosmarmo, ruta di cadio, malua,
lardo di porcho, fate bulire insieme per

vn spatio di quarto d'hora, et fatti lauare vna uolta al giorno, et dapoi lauato pigliata del poluere che vna herba la quale si domanda, io la nomino legonassa et poluere de foglie de figaro et fati medicare doi uolte al giorno facendo questo sanarai el ma che ceti poluere un poco infuocato quanto l'vngento doperati de dito vngento già scritto p el mal del nocumo che sono anche bon per dita infirmita

Vn altro rimedio per dita infirmita

Pigliate l'aqua forte fati lauare doi uolte al giorno, poi pigliate poluere, di liguassa, et poluere di foglie d'figaro, et fati sopra medicar con dito poluere doi uolte al giorno

La frúscula?

Questa infirmita uiene per tuta la uita uiene per questa ragione, per il gran fugare del caldo.?

Il suo rimedio

Subito sene accorgeti fati salassare de la uena del colo, poi pigliate Vni Bianchi, rosmarino, salbea, resta de agli malua, et Vna onza d'lardo che sia pestato et fate bulire insieme, fati lauare doi uolte al giorno dita infirmita et poi pigliate di Vna herba la qual si dimanda herba del uerme, questo se Vna herba che hano Vna gamba sola, el di sopra, la Bruta la sua semenza come balotini, è anche nelle radici, pigliate dita herba et fatila in polvere insieme con la radice, et datilla a mangiare insieme con la Biaua, et questo sieda no a cauali che hano tal infirmita

La febre?

Questa infirmita viene per questa ragione quando li cauali sono scaldati si lassa nel acere, et etiam lasciandoli bevere essendo caldi, per queste doi ragioni viene la febra alli cauali,

Il suo rimedio

Subito se ne accorgeti, pigliate del vino et fatilo bulire et dapoi subito, lasciatilo forare, tanto che potreti sopportar la mano poi pigliate della semola et misciate con detto vino, poi ponetila in un sacco cossi calda, poi ponetli il sacco con detta semola, per longo della vita al cauallo et poi pigliate del

vin Bianco in fiene con del'aqua
rosa et fateli lauare in continente
la linaqua et il pallatro, sono di
sopra li denti, quanto al mangiare
dateli della uena, et del pan in uino
auertendo, quando l' canali hano
dita febre, fateli fare li Bene,
roni per a[illegible] otto, con aqua tini,
da et farina fiore di formento facen
do questo uoi sanareti?

Li dolori?

Queste infirmita uiene per doi ragione
quando l' canali sono caldi si lassa
beuere, et per tramutar pasto, et
per queste doi ragioni viene li dolo
ri fuminali alli dolori coltici, li
dolori fuminali fano questo effetto

/ fa ragionfar il corpo, et sbentano a
dar il pasto, li dolori Collici fano
vn altro effeto, fa vn briuntilamento
di drento al corpo, et li da gran tra
ualio, massime nelli Ipatetti néntosi.

Il suo rimedio

Pigliate del vin Bianco et fateli
lauare la linagna, et il pallatro
poi pigliate del sale, et fateli fre
gare li denti del pallatro inconti
nente da quatro uolti, et poi pigli
te l'aceto forte fateli lauare la
linagna uoi uolte, poi pigliate vn
cudisone, et fatlo ligare atrauerso
li fianchi, et subito fato questo
fati passigiare per spatio d'vna
hora, auertendo, che non egli fia
dato a bere acqua fredda fatelisa

dare della aqua tiuida insieme con la
farfarina di formento, è questo si fano
per giorni quatro, quanto al magiare
dateli della uena, è insieme con la uena
dateli mezo chugiaro di polueре di
anciano, non potendo hauere tal polueре
dateli mezo chichiaro di peneре peslo

Le tarme!

Questa infirmita, uiene di drento del
corpo, uiene per questa ragione, per
tramutar pasto, di fieno, ouero di Biaua
massima al tempo del istade

Il suo rimedio!

Subito sene acorgeti, pigliate delle
foglie di persicho saluatucho, et di fa,,
rina et fateli in polueре, et dateli
a mangiare insieme con la Biaua
facendo questo uoi sanareti

Lo anticore!

Questa infirmita viene per dor
rapsione, per debeleza, et per
fatigarese, quando li caùali hano
tal infirmita fat fano doi effeti
si sgiontano il corpo, della banda
del fiancho, sino alla spalla più
d'vna parte che dell'altra, subito
sene accorgiti, fati falasare della
vena del colo, et fateli dare il foco
alli fianchi, et ancho nel petto, ei
fateli tagliare vn dedo del fusto
della coda.

Il suo rimedio

Pigliate libra mezza et onze doi di
oglio de Vtica, et doi cugiari di aci
to forte. et onza mezza, de specie dolce
et misciate tuto insieme, et ponetelo
per la gola alli caùalli che hano
tal infirmita, et dapoi pegliate

onze vna del'ro,ato, fatelí ongere la
linguia e il p.palatro, auertendo che
in questa infirmita, siano presti
altramente! cauali in 24 hore
morino, quanto il mangiare, per
giorni otto, datelli, Feno, Biada, di
quello che uoglino, auertendo che
li sia fato delli beueroni per gior
ni otto, con aqua tiuida et fiore
di farina di formento.'

Il tiro mortale

Questa infirmita uiene per doi ragione
quando l' cauali sono caldi e giodi
del pasto, et si lasciono bere, et quan
do sono caldi si lasciano nel aere quel
la fraghilita li penetra di drento, e
lifa retirare tuti li nerui, et tuti
li sensi, a'tal che li cauali muoiono
dumi come vn bagno

Il suo rimedio

Fateli cauare onze quatro di sangue della uena del collo, et fatello sallasare sù la ponta del osso della coda, et poi pigliate vn ferro affocato, et fatelli dare il fuoco de tute doi le parte delli fianchi, e a trauerso il collo, dapoi dato il fuoco ponetilo in net leuame caldo, auertendo che il ledame sia subto et fatello coprire tuto quanto, lassando ogli nome la testa di sopra, et subito pigliate del pan grattato et mesciate del late di Vacca, oncero di capra et fate bubire insieme per spacio d'vn quarto di hora, et poi la fatilo sfreddare tanto che il sia tiepido, et poi pigliate vn ferro, et fateli

aprirle la Bocca, et ponetilo sopra
per il collo, dito late insieme con
l'pane grattato, et dapoi dato qué
sto la fabilo stare cosi cooperto nel
ledame per spatio de vna hora et me
za in capo di quello bonetilo fora
del ledame, et fate pigliare delle
banadore che siano ben calde, et
fatelli fregare tuta la vita et le
gambe dapoi fregato fatello co
prire con vna bona coperta, et
poi farlo spasiziare per spacio di
vna hora, et questo fregasone fi fa
tre over quatro volte al giorno
auertendo da giorni sei siano fati
delli benesom, et li sia dato a man
giare della foja del pan in vino
et della biada inacquando etiam con
il pan grattato.

sopra la testa mia

Fati a usare [illegible] et mistato [illegible] et dele radize [illegible] et fate fari in [illegible] una la sera, quanto al [illegible] quanto al bevere [illegible] questo [illegible] cavallo [illegible] [illegible] [illegible]

... a dol' uechia uien al cauall',

Questa infirmita uiene nelle gambe et
nà le stale questa infirmita ui ene per
quest' cgione quan o l cauallo si fa
de'le torte nel caualcare, ouer nel core
ouero machiarsi et per questo nasce
d'in'ymita, quando gli introuene
tal fortuna et non ... e rimedia, co,
mincia a zopigare a uolte ua zoppo
a uolte no et non li rimediamo a tempo
quella infirmita si ua mucchiando, et
per questa ragione si dimanda dagha
uechia, quando uedete il cauallo a zo
zigare e non li trouate cossa in gamba
nei' pie'i ne meno nelle gambe che'
era guastato p le ragione che ho ..

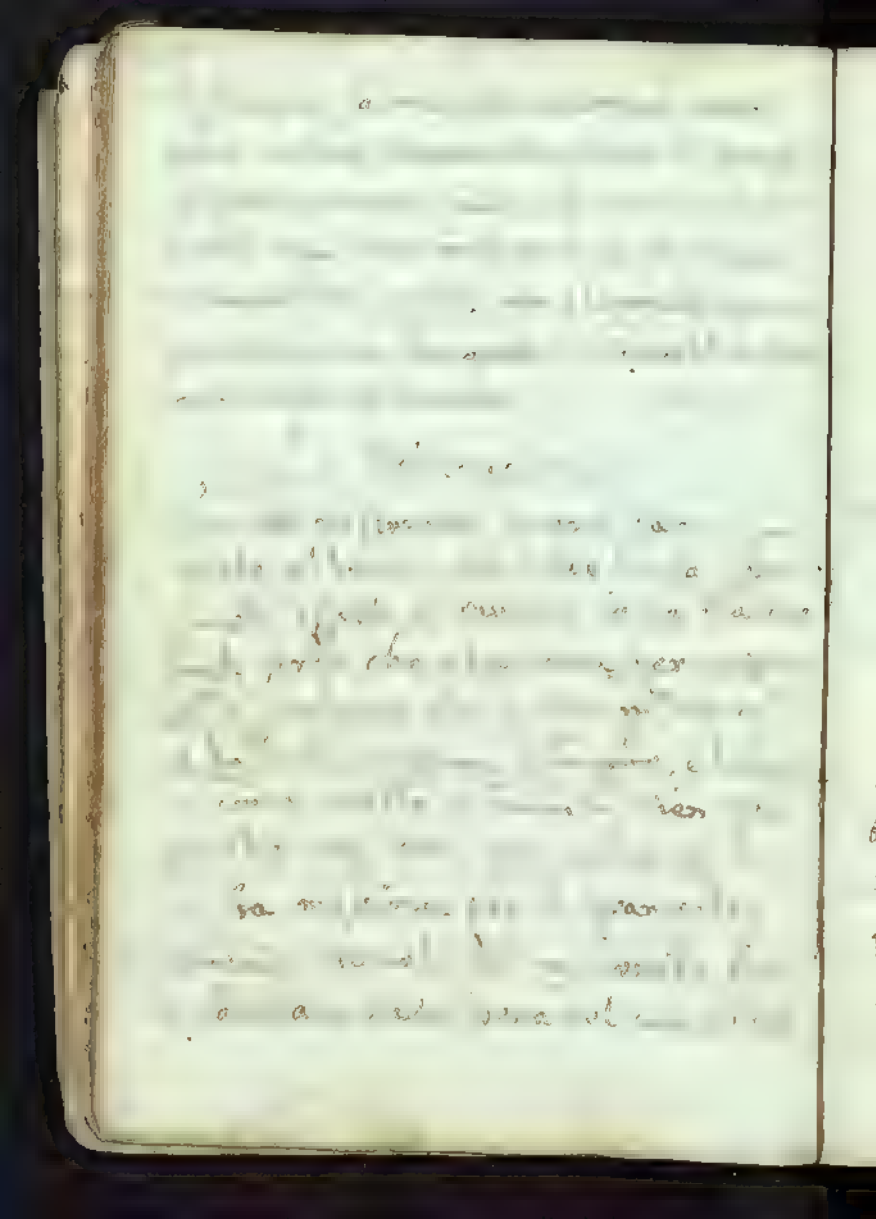
Il suo rimedio

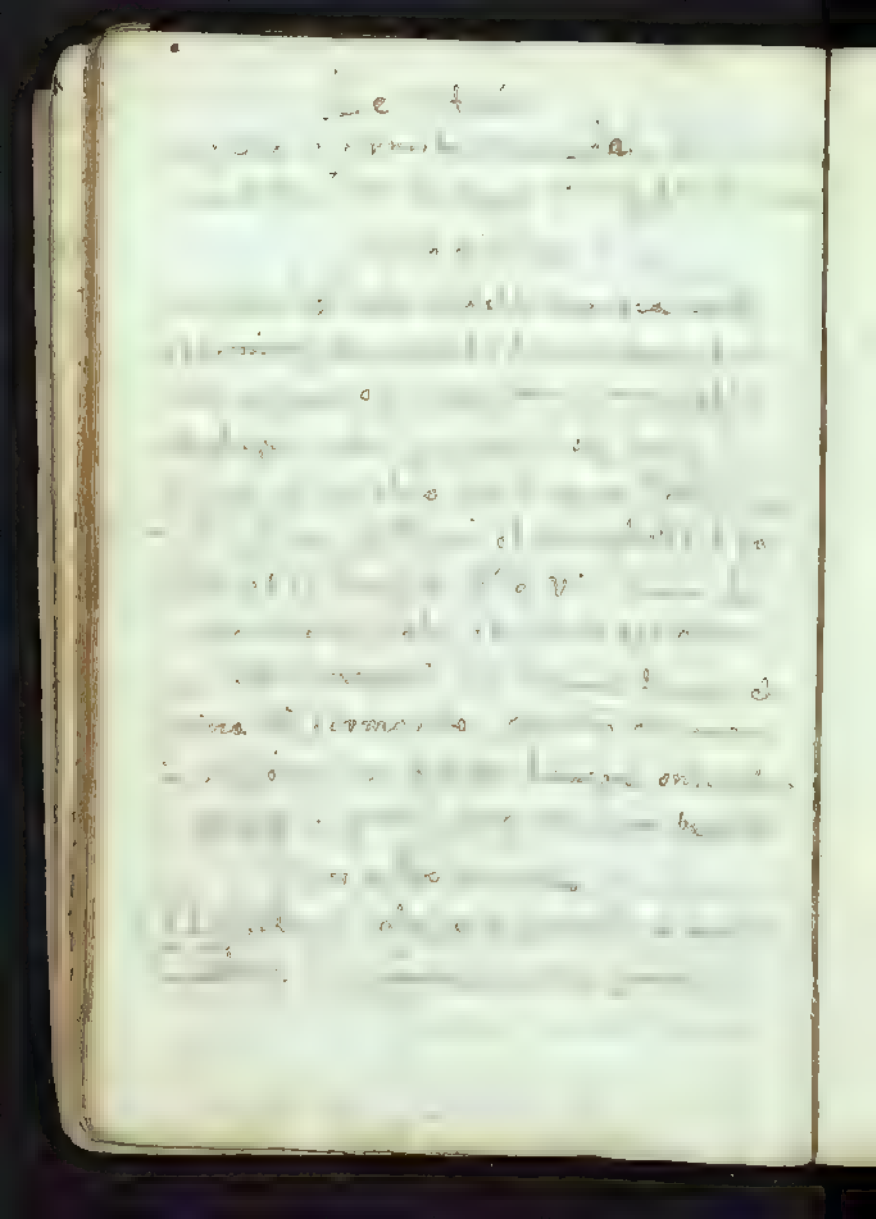
... nel cauallo zoppicare et
... al ... e nei' pie'i ...

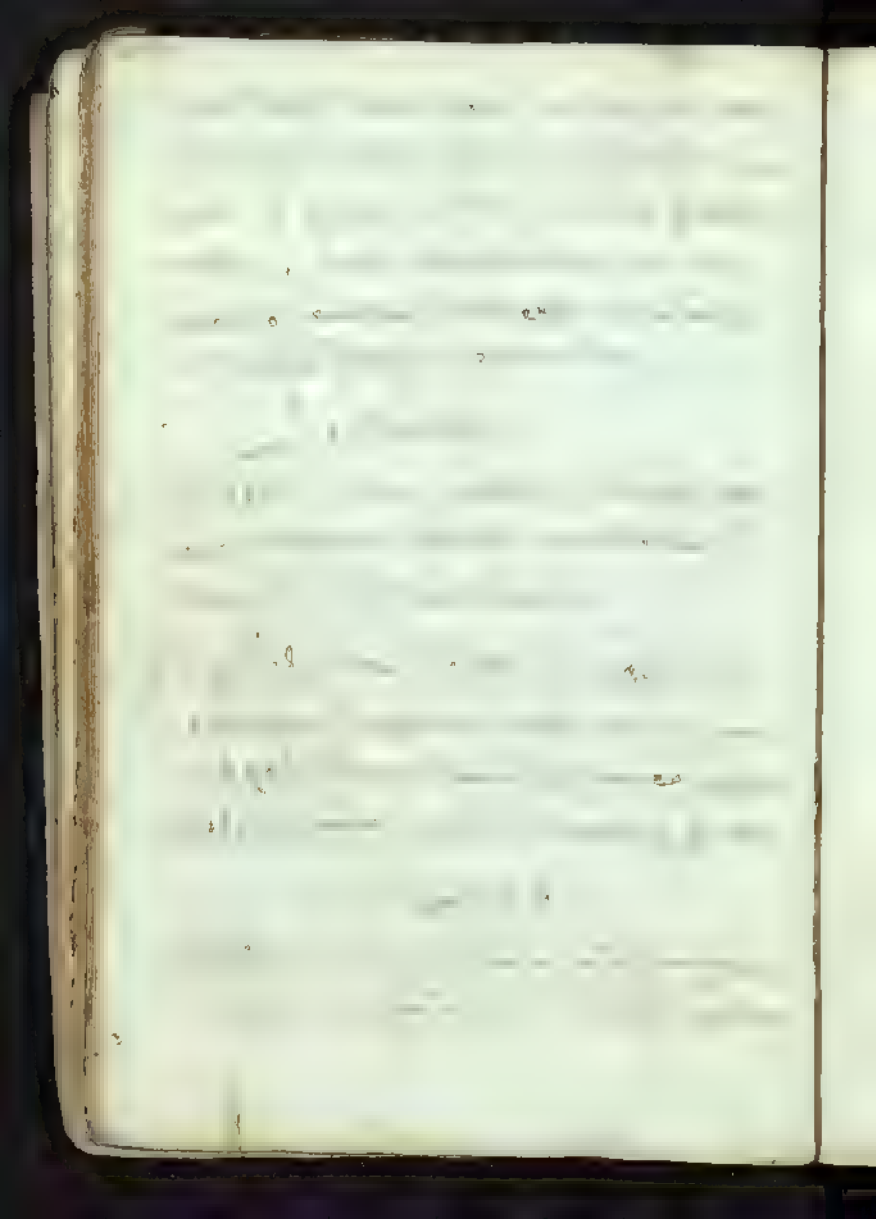
zam[illegible], subito ate[illegible] lardo [illegible] e
fe Vn brancho [illegible] a o d[illegible]
di arzo vo[illegible] seche [illegible] de bon lo et
fatilo pestare el fat o'm o[illegible] cera i
sieme et poi lauate lo [illegible]
Doue è tal mistura[illegible] capri [illegible] chal
grazo [illegible] cauallo, d'altra [illegible]
gra di piedi di manzo, lardo [illegible] por lo
che sia questo, et fat [illegible]
in cera e onzeti li mani [illegible]
et la palla al caualo [illegible]
voi [illegible]

L'asina

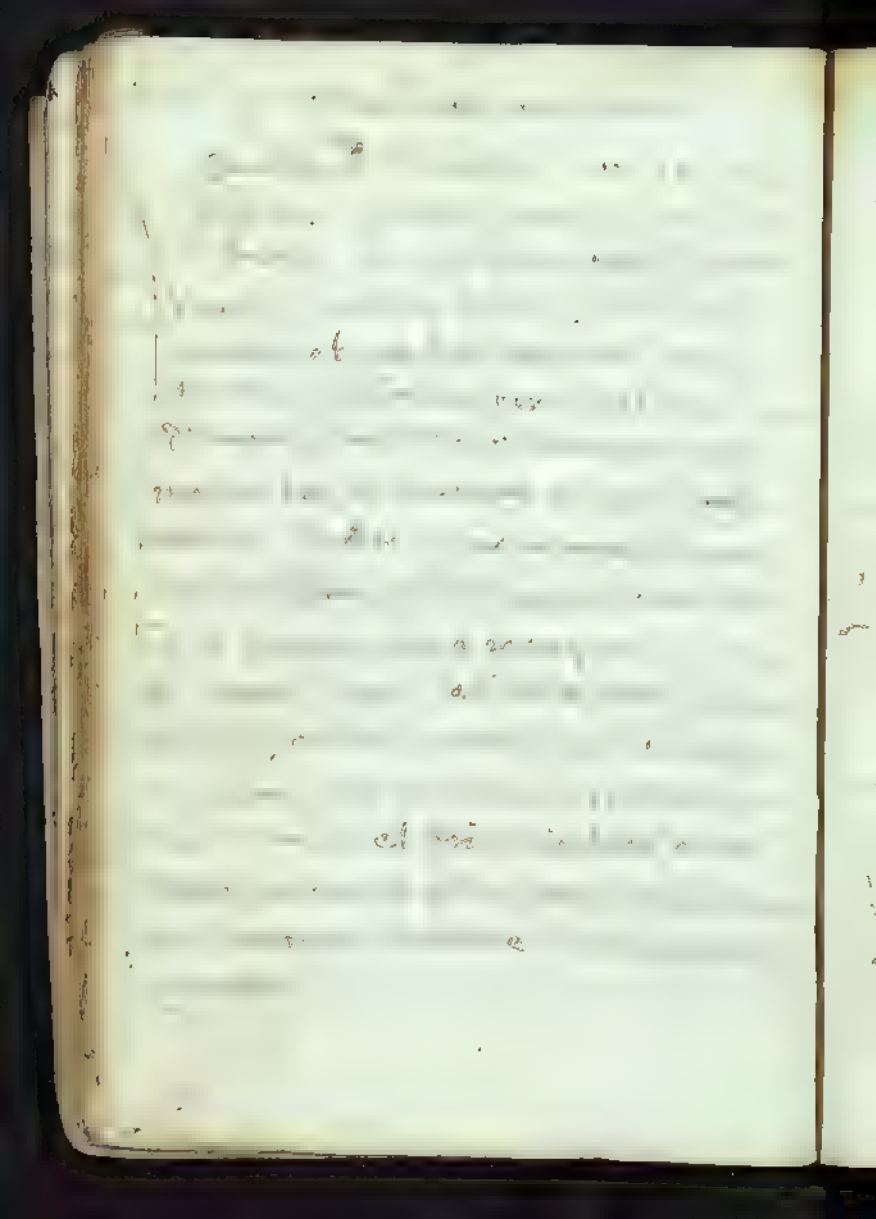
Questa [illegible] viene per [illegible]
vargione, come per [illegible]
ro i [illegible] sono [illegible]
[illegible] Vna [illegible]
[illegible]







la



del dipinto

[illegible]

[illegible]

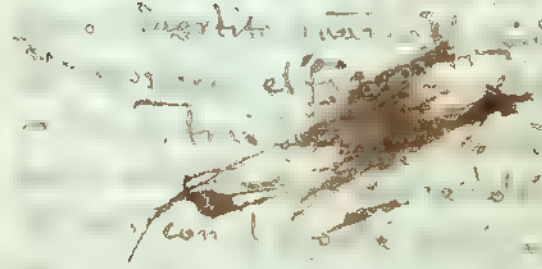
[illegible]

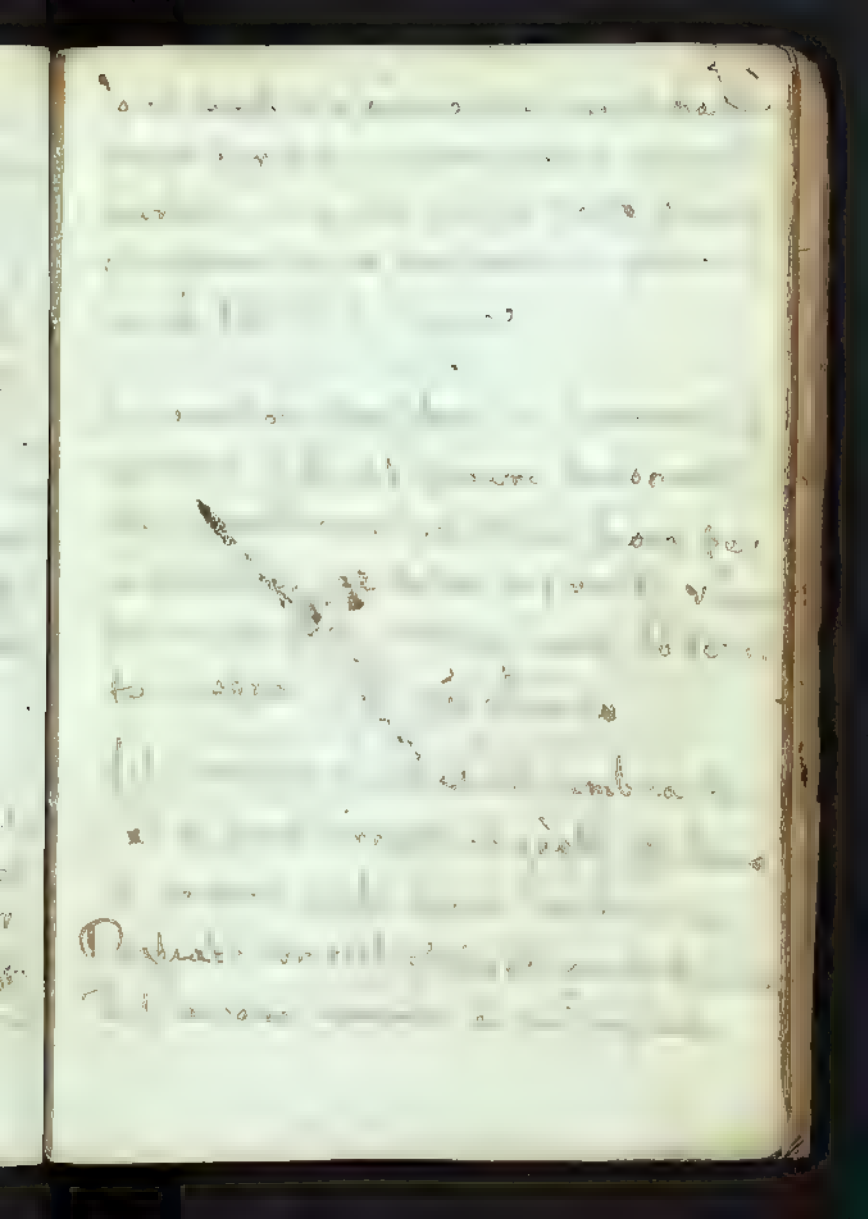
[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]





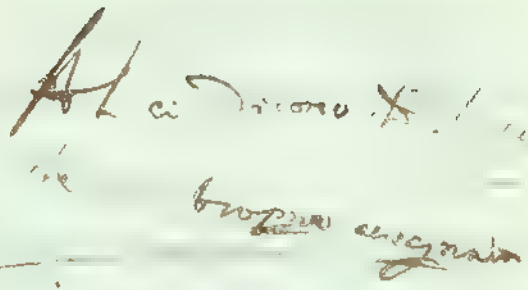
dalve. Vedro ajuto a cavare [illegible]
po [illegible] d davoi porchlo
[illegible]
[illegible]
[illegible]

[illegible]

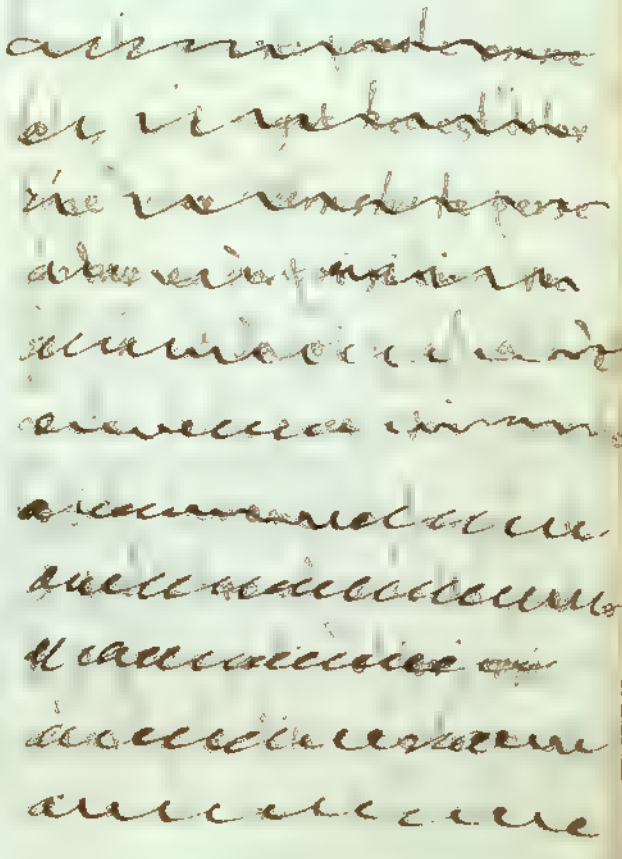
[illegible]

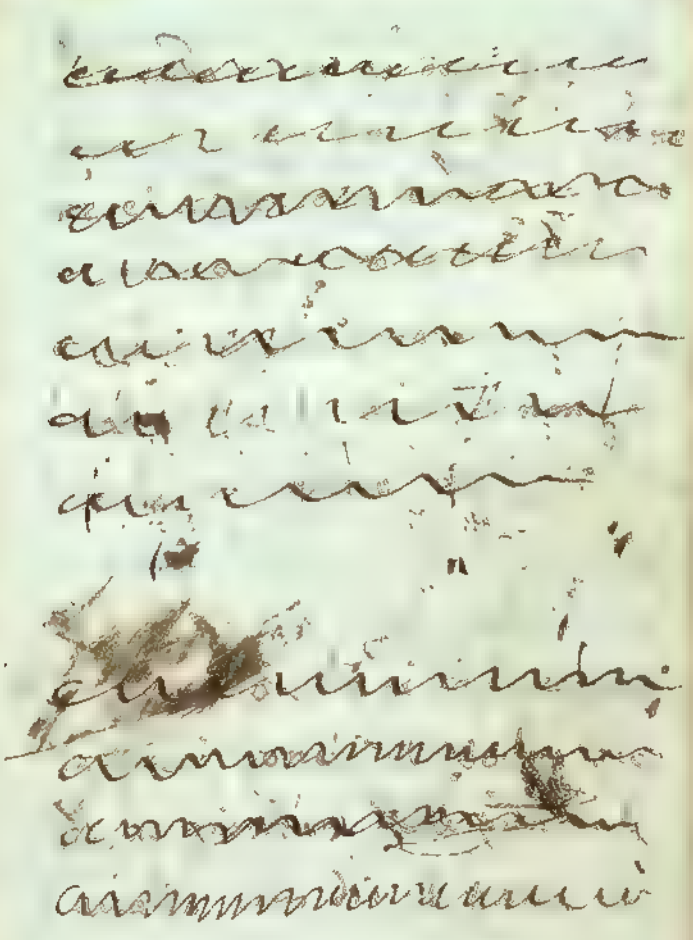
[illegible]

et marcato,



peano di dolori





Io [illegible] di questo libro, si com[illegible]
ri[illegible]to, principiato a [illegible] ov[illegible]
el de[illegible]criue[illegible] [illegible] p[illegible]h[illegible]
uenaono a[illegible] [illegible] anno
.1594. gia[illegible]35.

[illegible]

Per Via Calcetta e Tosa
sia Bosso

Piglia Solfro di Rame
spirito giallo che sia fol-
mi sodisfi et Anciana
anco sodisfi fatto fuso Vino
~~Aceto~~ altro ~~Aceto~~ Vitriolo
con Salnitro anche sodis-
fi fatto et bagnata con
Aqua Vita et fatta pu-
Ivere Temperato Lida o Li-
Vetro et sempre bagna
con Aqua Vita
fatto mi sodisfi fuso
Lato e Ben Stridente
et sodisfatto

— ingualmente el caballo

mesclo como con sonda Lefu
mente dos parte de mesclo
en una Lisa moda amant bien
tuto incluso con la cuchara
ordinaria mente dopoi

Lejia

si usa anco mezclado con
cuchiaro della polvere
de ariciana de cuno
Lo biana ogni sorta
de pezza el caballo —

---

ariciana si vende ancora
e mi vende nio Lo sale
Lecaula de adao generis

Lejia comun

de ingualmente el caballo mejor
La biana con la pezza mezcla
to Lejia, o Lejando de
mesclo, se la sonda in
no, se Lo biano con

La acqua salda ben bene
dopo di questo magnato
dare il benvenuto dopo di
lingata ancora magnio
dare di bere un bicchiere
un poco dist. dopo di questo
pasto

Ingoiato

Fare la fuga primi
Lavare la fuga con vino
netto netto e poi come è netto
bagnare la fuga con la
acqua salata et bagnare
la fuga con ferro e poi
dinanzi cosene e scarta
e fare la fuga tornando
e poi con la fuga la fuga
e sopra di quelli acqua di
vita e poi acqua salata
asciuga la fuga —

— vendido ~~de~~ la casa
segun sigue [illegible] esos
dineros sobre el valor
cuanto valen —

— — — — — — — — — —

[illegible] [illegible] otro
medio [illegible] [illegible]
[illegible] —

segun hasta aquello Lavado
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] —— el como [illegible]
[illegible] segun aquello segun
[illegible] el uso [illegible]
[illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [

Nyatteb Dbo.y — temola
foglia grano de erucha
e urger ch Bam. sogna l-
acchu

La erba Canina —
pesse — è buona fa la frega
fra eglde — del nel ella fa
la frega al cavallo con l
sugo, et la toglia

La erba Lanazo e buona
fa la medatura con il sugo

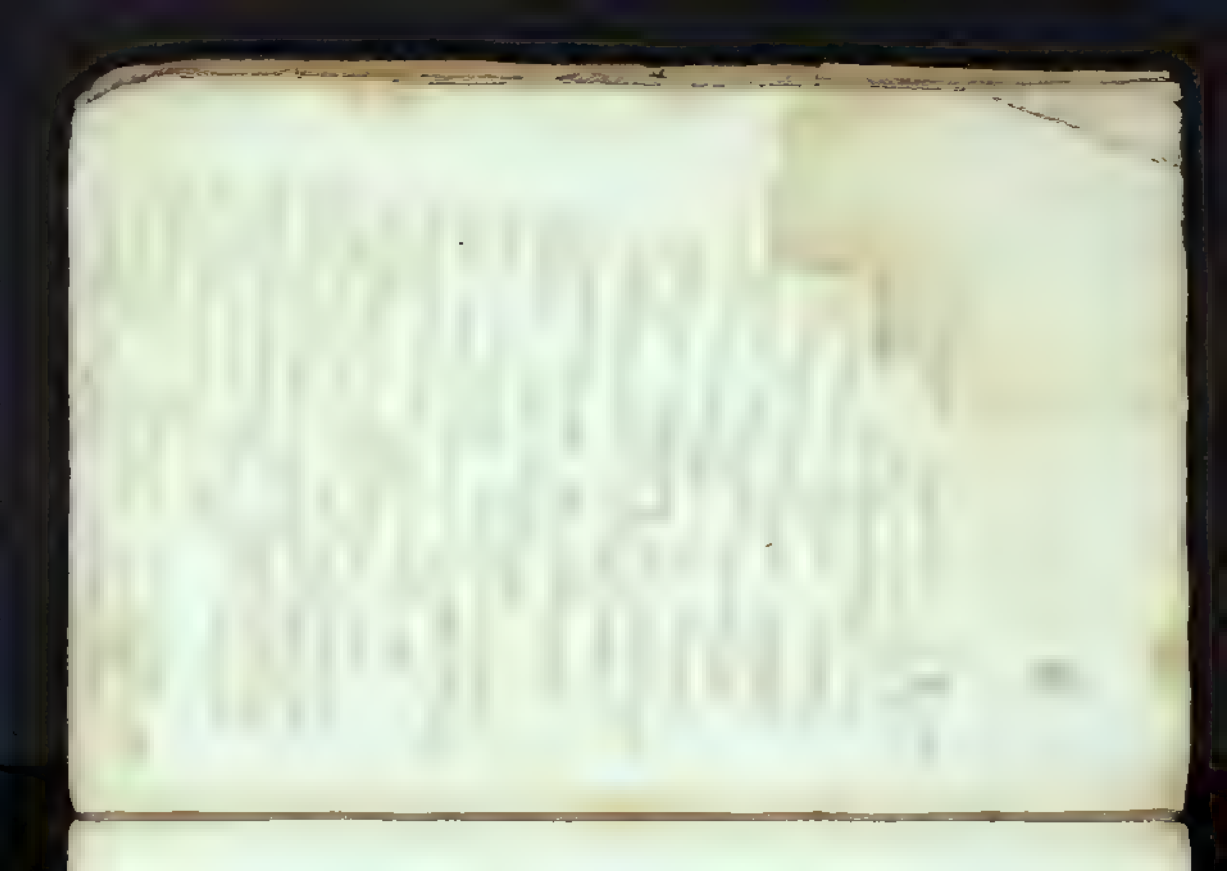
Et e bona anco di Bovini

Accanto alla testa di un cavallo
La causa è questo e chi
non tutte le cose
vada così ——

Giovanni

Dio guardi che cosa mai
che non vada tanto
spesso del suo e tutto
insieme e così fare
del bisogno senza tanta misura
la faccia e dopo tutte
vengono con meno ad
dattile a meglio in fiore
con la bianca facendo
questo così inquadrare
il cavallo —— ter

Amadio non fabrue far sue beneditta
dir fasa [illegible] che vole as[illegible]

Primo

Auendo tal inf[illegible]mito [illegible]
intera [illegible]
[illegible]
[illegible]
[